Gom, intervento inedito al Centro Cuore

L'équipe del dott. Fratto ha combinato tre procedure di altissima complessità

Al Centro Cuore del Gom, l'équipe di Cardiochirurgia diretta dal dott. Pasquale Fratto ha eseguito con successo un intervento senza precedenti su un paziente calabrese di 39 anni, dimesso dopo 15 giorni di degenza. Il delicatissimo "reintervento" ha combinato tre procedure di altissima complessità: la rimozione di vecchi cateteri di stimolazione risalenti a oltre 10 anni prima, il posizionamento di un catetere temporaneo indispensabile alla stimolazione e la sostituzione di una protesi tricuspidale gravemente degenerata.

La vera svolta pionieristica – mai tentata prima nel panorama medico internazionale – è consistita nell'impianto contestuale di un pacemaker bicamerale senza fili (leadless) a visione diretta, eseguito aprendo il campo operatorio per garantire una precisione millimetrica. l'équipe medica della Uoc di Cardiochirurgia, diretta dal dr. Pasquale Fratto, insieme al team di Elettrofisiologia, il dr. Domenico Oriente e il dr. Stefano Postorino, e della Cardioanestesia, il dr. Eliodoro Cama, ha optato per la tecnologia più avanzata oggi a disposizione: il pacemaker bicamerale senza fili, impiantato direttamente e contestualmente alla sostituzione della protesi della tricuspide, dopo aver rimosso i cateteri impiantati anni prima. Questo sistema è composto da due micro-capsule indipendenti (una per l'atrio e una per il ventricolo destro) che comunicano tra loro senza fili per sincronizzare il battito. Questo straordinario successo medico non solo rappresenta una rinascita per il giovane paziente calabrese, ma traccia una nuova strada, dimostrando come la discussione di casi difficili tra varie specialità all'interno dell'Heart-team del G.O.M. reggino e la sinergia tra abilità chirurgica tradizionale e bioingegneria miniaturizzata possano risolvere casi clinici di estrema complessità.

Cardiochirurgia Un momento dell'intervento

© RIPRODUZIONE RISERVATA